



Unione Europea



Repubblica italiana



Regione Calabria



Amministrazione
Provinciale di
CATANZARO



GAL REVENTINO



Comune di
Decollatura

PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA 2007–2013

Progetti Integrati di Sviluppo Locale

SISTEMI TURISTICI LOCALI/DESTINAZIONE TURISTICHE

Sistemi Turistici del Reventino

- Linea di intervento 5.1.1.1
- Linea di intervento 5.2.3.2
- Linea di intervento 5.3.1.1
- Linea di intervento 5.3.2.1
- Linea di intervento 8.2.1.5

COMUNE DI DECOLLATURA

Provincia di Catanzaro

Progetto preliminare di: realizzazione del Parco
Culturale e letterario del Reventino

-Michele Pane-

TAV. 1

Relazione Tecnica Illustrativa

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Un **Parco Culturale** è un territorio fisico ben identificabile, ma è soprattutto un parco del pensiero e della memoria in cui sono compresi il paesaggio naturale, umano, antropizzato, storico, architettonico, la cultura materiale e immateriale. I valori di un territorio che la cultura – e la letteratura nello specifico - ha offerto all'immaginario collettivo e che, coniugati fra loro, possono diventare, attraverso lo sviluppo di nuove idee e di nuovi progetti, propulsori di cultura. Salvaguardare, valorizzare e promuovere questi valori sono quindi gli obiettivi di un Parco Culturale. L'idea di Parco Culturale comprende anche la definizione di "**Parco Letterario**", come «forma di organizzazione del territorio per la conoscenza, la diffusione e la valorizzazione turistica dei riferimenti e delle stratificazioni culturali, civili, sociali esistenti a livello locale e che sono stati trasposti e divulgati in forma letteraria» (P. Anglani, 2000, p. 537).

Obiettivo dell'amministrazione comunale di Decollatura è di dare vita con il Por 2007-2013 e specificatamente nell'ambito dei PISL, a un Parco letterario e culturale del Reventino insieme con i comuni di Serrastretta, Martirano Lombardo, Decollatura e Platania. L'obiettivo è valorizzare i poeti dell'entroterra: Michele Pane per Decollatura, Felice Mastroianni per Platania, Franco Berardelli di Martirano, Vittorio Butera a Conflenti nonché i beni ambientali e culturali dei comuni aderenti al PISL. In ognuno di cinque centri verrebbe realizzato un intervento capace di mantenere viva la memoria dei concittadini illustri e del notevole patrimonio ambientale e culturale presente.

Il Parco Culturale e Letterario sarà un insieme di percorsi ed itinerari lungo i luoghi di vita e di ispirazione dei vari scrittori e beni culturali ed ambientali. Paesi e villaggi, ma anche paesaggi e campagne raccontati nei vari testi, diventano un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, valorizzato e reso fruibile ai visitatori attraverso un viaggio nella letteratura e nella memoria per mezzo di attività culturali e manifestazioni ideate per far conoscere gli scrittori e i loro luoghi d'ispirazione.

Attraverso i centri ed i percorsi sensoriali si intende far rivivere il ricordo di molti letterati e far provare, gustare, sentire, toccare ed osservare tutto ciò che ha portato un autore a scrivere pagine storiche della letteratura. I Parchi permettono di conoscere l'autore nella sua dimensione umana: i suoi pregi e i suoi difetti, le sue simpatie e le sue debolezze.

Un Parco Culturale e Letterario è fatto di accoglienza, di visite guidate, di eventi spettacolarizzati, e prevede attività, enogastronomiche e di artigianato. La letteratura diviene un mezzo per contribuire a tutelare l'ambiente inteso come luogo dell'ispirazione, un metodo originale che attraverso gli autori interpreta il territorio visto come un insieme di risorse ambientali, storiche, artistiche e di tradizioni. Per raggiungere tali obiettivi è necessario:

- Creare una struttura gestionale (nel comune di Decollatura) che diventi un punto di riferimento nel panorama culturale locale mirata a recuperare e valorizzare l'identità, la cultura, la storia e le tradizioni locali nonché promuova studi, ricerche, convegni, pubblicazioni, mostre, spettacoli, concorsi, premi letterari ecc. di particolare interesse per il Parco, gli autori cui esso è dedicato e gli altri autori che siano stati ispirati dal territorio di riferimento.

Un Parco Letterario ha necessariamente bisogno di una sede. Se in un primo periodo organizzativo è comprensibile un investimento minimo in termini di spazi e di personale, è indispensabile prevedere sin dall'inizio la possibilità di disporre di locali che possano essere utilizzati come centro di raccolta del materiale sull'autore e sui luoghi, centro visite, biblioteca e videoteca. È inoltre necessario prevedere spazi dedicati a riunioni, conferenze, dibattiti, proiezioni e spettacoli. La struttura individuata è la ex scuola elementare di Adami costituita da circa mq 500 di superficie distribuita in più locali idonei alla bisogna. La fruibilità del territorio impone, inoltre, l'opportunità di realizzare una segnaletica adeguata dei luoghi compresi nel Parco.

ENTE REALIZZATORE

Comune di Decollatura di concerto con amministrazioni comunali di Serrastretta, Platania, Conflenti e Martirano L. e operatori economici.

VALORE INVESTIMENTO € 320.000/00 (trecentoventimilaeuro) (vedi computo metrico e quadro economico)

FUNZIONALITA'

Lo scopo del progetto è sottolineare, dal punto di vista scientifico e didattico, le rilevanze ambientali ed edilizie storiche della zona esaminata, per creare uno o più percorsi che sottolineino le tradizioni del lavoro nel comprensorio. È necessario mettere pertanto adeguatamente in risalto le modalità con le quali il paesaggio è stato modificato dall'intervento dell'uomo (paesaggio culturale), i segni territoriali della sua presenza e del suo lavoro, le tracce degli insediamenti abitativi delle comunità rurali, che mostrano la presenza di attività economiche (agricole o di altro genere), in parte o in tutto oggi scomparse, ma che hanno segnato con la loro presenza una pagina di storia socio-economica dell'area in questione. Questa operazione permetterà il recupero di una memoria storica locale ricostruita attraverso la testimonianza dei protagonisti della tradizione culturale dei luoghi.

OBIETTIVI SOTTESI ALL'INVESTIMENTO

L'investimento è finalizzato alla conservazione, qualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e letterario, naturalistico, di archeologia industriale o del lavoro, botanico e paesaggistico dell'area montana del Reventino attraverso l'identificazione e la sistemazione dei siti turistico-attrattivi dell'area dei comuni interessati e la costituzione di una serie di itinerari, al fine di costituire un *parco territoriale* capace di offrirsi ad una pluralità di interessi e soggetti.

Sul piano operativo il progetto aprirà tre tavoli tematici nell'ambito dei quali enti locali e associazioni potranno avanzare progetti e proporre iniziative. Più in dettaglio:

1. Infrastrutture. Le Istituzioni locali potranno individuare una serie di progetti fra loro coordinati (percorsi letterari, sentieristica, riqualificazione di edifici, ricettività...) per migliorare la fruibilità turistica del territorio; le proposte di intervento integreranno un unico e organico "progetto d'area".

2. Eventi di Animazione Culturale. Le Istituzioni locali e le Associazioni potranno promuovere sinergicamente e in maniera più organica e razionale le proprie iniziative in un "Calendario di Eventi": un itinerario di animazione culturale di qualità che si sposterà con le varie manifestazioni in programma per il prossimo anno.

L'obiettivo è quello di trasferire ai potenziali fruitori un'immagine chiara e completa dell'offerta del Parco Paesaggistico e Letterario, capace di evidenziarne l'appeal e le molteplici opportunità.

3. Fruibilità Turistica Integrata. Verranno realizzati pacchetti turistici specifici, che, oltre ad integrare le risorse locali (strutture ricettive, enogastronomia, servizi culturali....) proporranno un ventaglio di proposte innovative basate sul turismo attivo e naturalistico e verranno promossi nell'ambito del GAL monti Reventino e nei seminari divulgativi organizzati a livello locale, ma soprattutto all'esterno per promuovere in modo specifico i Comuni coinvolti.

STATO DI FATTO DELL'IMMOBILE

Il manufatto da ristrutturare è, come detto prima, l'ex edificio della scuola elementare della frazione Adami, di proprietà comunale, attualmente inutilizzato, localizzato nella parte alta dell'abitato, a ridosso del centro storico del paese, in una zona panoramica.

Si tratta di un edificio, posto all'interno di un lotto di terreno recintato, realizzato negli anni sessanta ed è costituito da un piano terra ed un parziale piano primo collegati da una scala interna in cemento armato.

Dall'ingresso si accede al vano scala e da questo in un atrio abbastanza grande che disimpegna le aule, i servizi igienici, la sala mensa, ed altri locali accessori.

Dalla scala si accede al piano superiore, in un locale dove disimpegnano, su due lati, quattro piccoli vani ed un servizio igienico, mentre dall'altro, si accede ad una terrazza realizzata su di una parte del solaio del piano terra.

La struttura del fabbricato è stata realizzata in muratura di mattoni pieni poggiante su fondazioni in calcestruzzo. I solai di piano e di copertura sono in cemento armato e laterizi. Il manto di copertura è in tegole in argilla poggiate sul solaio in pendenza. L'edificio risulta intonacato sia all'interno che all'esterno con intonaco del tipo civile; quello esterno risulta in più parti deteriorato; l'interno risulta deteriorato soprattutto sui soffitti dovuto alle infiltrazioni di acqua piovana proveniente dalla copertura.

I pavimenti, su entrambi i piani, sono in piastrelle di graniglia: quelli del piano terra, dove sono presenti muffe e macchie di umidità, poggiano su di un massetto di cemento e sottostante vespaio di pietrame.

Le soglie le pedate e le alzate sono in marmo bianco. I marmi dei gradini esterni sono quasi tutti da rifare.

Gli infissi sia interni che esterni sono in legno: di castagno ed avvolgibili in plastica, quelli esterni, e tamburati con compensato di pioppo, quelli interni.

Negli ultimi anni di utilizzo dell'edificio al piano terra sono stati messi dei controinfissi in alluminio bronzati. I servizi igienici sono tutti da rifare; come sono da rifare gli impianti: elettrico idrico di scarico e di riscaldamento.

Da quanto sopra descritto, si può dire che l'edificio strutturalmente è in buono stato, ma necessita di una serie di interventi di adeguamento per renderlo nuovamente fruibile.

LAVORI PREVISTI IN PROGETTO

I lavori previsti in progetto si possono dividere in due categorie: opere di demolizione ed opere di ricostruzione:

Le opere di demolizione consistono:

nel rimozione totale del manto di copertura dei due piani; nella demolizione dei tramezzi dei servizi comuni; nella spicconatura dell'intonaco esterno e parti dell'interno; nella rimozione dei pavimenti e del sottostante massetto e vespaio; nella rimozione degli infissi interni ed esterni compreso soglie ed opere in marmo o altro; nella rimozione degli apparecchi igienico sanitari e delle relative reti di scarico e di adduzione e dei rivestimenti; nella rimozione dei corpi scaldanti e delle relative tubazioni e nella rimozione dell'impianto elettrico.

I lavori di rifacimento previsti sono:

messa in opera, tra le maglie delle fondazioni, degli iglù a perdere in polipropilene e sovrastante getto in calcestruzzo armato per l'eliminazione dell'umidità di risalita; rifacimento dei nuovi tramezzi dei servizi igienici nel rispetto, anche, della normativa sui portatori di handicap; rifacimento degli intonaci esterni e parti di quelli interni; messa in opera delle nuove soglie e dei gradini delle scale; messa in opera degli infissi esterni ed interni; quelli esterni, provvisti di certificazione energetica; messa in opera dei pavimenti e dei rivestimenti; rifacimento del tetto con la messa in opera di un massetto di livellamento sui solai esistenti, coibentazione termica, listelli, impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi; grondaie e pluviali in rame. Rifacimento degli impianti: idrico di scarico, elettrico e di climatizzazione nel rispetto delle specifiche normative vigenti.

Lavori di pittura interni. E' stato previsto anche la messa in opera sulle superfici esterne di un sistema di isolamento a "cappotto" nel rispetto della normativa sulla certificazione energetica degli edifici.

Il tecnico

Ing. Costantino Gambardella